

**MUNICIPALITÀ**

# Passa il referendum sulla sublagunare E sul voto la maggioranza va sotto

(P.L.T.) La maggioranza si spacca in Consiglio di Municipalità sulla sublagunare. E passa la proposta, inizialmente ritenuta velleitaria e modificata un paio di volte in corso d'opera, di uno stesso membro della maggioranza, il consigliere Franco Vianello (Sdi), che impegna la Municipalità a chiedere al Consiglio comunale un referendum sulla grande opera. Coalizzando, in una seduta convulsa, un eterogeneo fronte che raccoglie, oltre alle opposizioni, pezzi di maggioranza come Verdi, Comunisti italiani e Rifondazione, oltre allo stesso Sdi. Lasciando il solo Pd ad astenersi, scelta giunta dopo

una lunga consultazione e che a qualcuno è sembrata obbligata di fronte all'impossibilità numerica di dire di no alla mozione. Certo, il progetto referendario dovrà affrontare le forche caudine del Consiglio comunale, dove i rapporti di forza tra il Pd e gli altri gruppi sono ben diversi da quelli del suo omologo di Municipalità. Ma, il giorno successivo ai tafferugli seguiti alla bocciatura della proposta di referendum sul campo Sintì, un'altra grana sembra diretta verso Ca' Farsetti.

«Puntualmente questa maggioranza si spacca su temi importanti - gongola dall'opposizione Sebastiano Costalonga (An) - questa è una

vittoria dell'opposizione che vuole dar voce al popolo veneziano anche se, visto quello che è successo sul campo Sintì, non ho molte aspettative». Di tutt'altro tenore i commenti a caldo del Pd. «Mi sembra sciocco richiedere un referendum, che costa tanto denaro pubblico, con l'obiettivo dichiarato di informare la cittadinanza su un'opera complessa dal punto di vista tecnico e nebulosa per gli stessi proponenti la consultazione - ribatte la capogruppo Angela Rizzato - piuttosto serviva un incontro del Consiglio con l'assessore e i tecnici competenti e, soprattutto, informare davvero la cittadinanza sulla questione».



Enzo Castelli

